

L'EVENTO. Una lunga maratona-streaming nel segno della Resistenza: in cabina di regia le associazioni Il Graffio e la Fabbrica delle Nuvole con l'Anpi e numerose realtà

# Liberi come l'aria, il 25 Aprile si celebra on-line

Da Omar Pedrini a Charlie Cinelli, da Alessandro Sipolo al duo Corimé parole, riflessioni e musica per tenere vivo il ricordo della Liberazione

Claudio Andrizzi

Brescia celebra il 25 aprile on-line tra musica, parole e riflessioni. Nel segno di Gaber e Piero Calamandrei. «Siamo liberi come l'aria», cantava il primo. «La libertà è come l'aria, ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare», disse il secondo.

Da qui lo spirito destinato ad animare «libericomelaria», la maratona in diretta streaming organizzata per domani pomeriggio da Associazione Culturale Il Graffio (già responsabile del contest Musica da Bere) e Associazione Fabbrica di Nuvole in collaborazione con numerose altre realtà: Anpi provinciale e sezioni di Vobarno, Bassa Valle Sabbia e Medio Garda, La Rosa e La Spina, Meditteranea Saving Humans, Garvardo in movimento, progetto Fo.De.CA, D-Skarika Live, Restart Musicando e ResetAll2020.

**TUTTI INSIEME** per festeggiare, come possibile e opportuno in questa situazione di emergenza, il 75esimo anniversario della Liberazione d'Italia dal nazifascismo: ricorrenza da non dimenticare nemmeno in questi tempi di isolamento forzato. Un modo per non abbassare la guardia nonostante il momento difficile.



C'è anche Omar Pedrini fra i numerosi musicisti che hanno deciso di aderire all'iniziativa per il 25 Aprile

**Tra le adesioni più significative quella del Nuovo Canzoniere Partigiano di Silvia Cantele**

Appuntamento a partire dalle 14.30 sulla pagina Facebook e sul canale Youtube del Graffio: tanti, tantissimi gli ospiti.

Particolarmente nutrito il contingente musicale, idealmente capitanato dallo Zio Rock Omar Pedrini, attivissimo in questi giorni online come ospite di varie iniziative e in performance dalla sua abi-

lizzazione milanese: con lui un altro grande protagonista della scena musicale bresciana come Charlie Cinelli, ma anche i Corimé, duo folk-rock di origini siciliane ma di adozione gardesana, e il franciacortino Alessandro Sipolo, cantautore particolarmente sensibile alle tematiche di impegno sociale e civile. Non mancheranno nomi impor-



Charlie Cinelli: a partire dalle 14.30 appuntamento su YouTube e sulla pagina Facebook del Graffio

tanti del panorama indie nazionale come Marco Iacabboni e Lorenzo Monguzzi, in un cast che si completa con Roberta Gulisano, Stefano Vergani, Raffaele Kohler e con una presenza di particolare valore simbolico come il Nuovo Canzoniere Partigiano di Silvia Cantele.

Come detto le esibizioni musicali saranno alternate a ri-

flessioni sul senso di questo importante anniversario: anche qui numerosi gli ospiti, la lista è in costante aggiornamento ma già ora può contare sulle adesioni di Lucio Pedroni, Carla Ferrari Agradi, Paola Ballerini, Itala Cabriani, don Fabio Corazzina, Federico Gervasoni, Manuel Renga, Antonio Bontempi, Fabrizio Galvagni, Manuel

Renga e Corrado Pelizzari.

La conduzione sarà affidata a Davide Vedovelli, responsabile grandi eventi dell'associazione Fabbrica di Nuvole, in collaborazione con Francesca Parmigiani dell'Anpi Di Brescia e con il presidente del Graffio e organizzatore di Musica Da Bere Alfredo Cadenelli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA. Appuntamento sul web dalle 18 con «UDJ 4 Italy»: Claudio Coccoluto, Tommy Vee e Cristian Marchi tra i big del mega set benefico

## Le stelle della notte in consolle per battere il virus

Il mondo della notte torna a ballare per solidarietà. Rigorosamente distanziato e on-line. Appuntamento oggi sul web per «UDJ 4 Italy», edizione virtuale della maratona benefica bresciana «United Dj's For Children», ormai una tradizione che dal 2010 mobilita i più grandi dj italiani e non solo a favore dell'infanzia.

Anche in questo caso il Coronavirus ha imposto un aggiornamento alle restrizioni dell'emergenza: l'evento si trasferisce quindi sulla rete, dove prenderà il via alle 18

per proseguire fino alle 3 di domani. Tante le superstar del mixer che anche in questa occasione hanno risposto all'appello dei manager bresciani Alberto Gobbi e Marco Capacchietti, ideatori di United Dj: da Claudio Coccoluto a Cristian Marchi, da Tommy Vee a Dj Matrix.

Il cast si completa con la partecipazione di Anime, Bassjacks, C. Sky, Daddy's Groove, Danko, Dannic, Danny Avila, Djs from Mars, Double Deejay, Federico Scavo, Franchino, Geo From Hell, Georgia Mos, James Hype,

Jas & Jay, Joy Kitikonti, Justin Mylo, Laidbak Luke, Leandro Da Silva, Mad Dog, Mari Ferrari, Marnik, Matte Botteghi, Mauro Ferrucci, Nicola Zucchi, Quintino, Sam Feldt, Sophie Francis, Tony Junior e 00 Zicky.

**CAMBIANO ANCHE** le finalità benefiche dell'evento: raccogliere fondi per la Protezione Civile impegnata in questi drammatici giorni a contenere l'epidemia.

Per seguire la serata basterà collegarsi ai canali Facebook, Instagram e Twitch di Uni-

ted Djs, ma anche a quelli degli artisti o dei tanti addetti ai lavori (locali, agenzie, promoter, radio) che ospiteranno la manifestazione sui loro social. L'edizione 2020 di United Dj's For Children era in programma per il prossimo giugno a Brescia ma il suo svolgimento era fortemente a rischio: da qui la decisione di mantenere comunque viva una manifestazione che, fin dalla prima edizione lanciata sul Garda nel 2010, ha raggiunto traguardi importanti e impensabili.

«In 10 anni di successi e 11



Claudio Coccoluto, uno dei tanti dj coinvolti nella maratona benefica

edizioni incredibili United Djs For Children ha raccolto e donato più di 500.000 euro a enti e iniziative - spiegano Gobbi e Capacchietti - Tra gli altri, Abe e Dynam Camp. Nel 2018 e nel 2019 abbiamo poi finanziato la ricostruzione del campo sportivo di Gualdo, un luogo di ritrovo fondamentale per la zona colpita dal sisma del 2016».

Oggi l'intrattenimento vive una crisi durissima, aggravata da prospettive molto incerte sulla ripartenza. «Ma nel frattempo dj, artisti, organizzatori, promoter e Pr hanno voluto comunque unirsi per portare un piccolo aiuto a un Paese che sta soffrendo una crisi senza precedenti». ● CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DISCO. In uscita oggi su tutte le piattaforme digitali «Gold and Booze», seconda fatica del duo formato da Federico Capuzzi e Nicola Romano

## Gold Miners Night Club, un ritorno a tutto volume

Una botta rock'n'roll per smuovere l'apatia da quarantena e uscire (anche se virtualmente) dall'isolamento: il Covid-19 non ha cambiato i piani dei Gold Miners Night Club, duo bresciano all'esordio nel 2017 e ora pronto per tornare in scena con un secondo, tellurico album in uscita oggi. «Gold and Booze» è stato registrato e mixato nel Poddighe Studio a Brescia da Andrea e Carlo Poddighe e poi masterizzato da Andrea De Bernardi: 11 tracce ruvide, immediate, essenziali, tra garage, hard blues e punk, solo chitarra voce e bat-

teria, come se i Bud Spencer Blues Explosion fossero nati all'ombra della Loggia invece che del Colosseo.

**«LUSCITA DEL DISCO** in primavera era prevista da tempo, ma certo non ci aspettavamo che sarebbe stata così - ammettono Federico Capuzzi, chitarra e voce, e Nicola Romano, batteria e cori - Avremmo voluto presentarlo dal vivo, anche perché ne abbiamo una gran voglia. Ma se c'è un lato positivo in tutta questa situazione è che in fondo molte persone in questo momento hanno più tempo anche

per ascoltare musica di band emergenti».

Federico e Nicola non sono certo gli ultimi arrivati nel sottobosco underground cittadino. Si sono conosciuti nel 2010, condividendo diversi palchi con varie formazioni di cover, ma anche con i Malmadur, che proponevano già brani inediti, mentre Nicola era parallelamente impegnato con Quintetto Esposto, Progetto 63 e Cookie Jar. Qualche anno più tardi l'idea: fondare un duo in chiave minimalista capace di ricreare l'impatto viscerale del rock più autentico, guardan-

do a White Stripes e Royal Blood. Nell'ottobre 2016 si sono chiusi in sala prove da dove sono riemersi a giugno 2017 con le otto tracce del loro primo omonimo disco, promosso dal vivo con oltre 30 concerti in tutta Italia. Durante il tour hanno preso forma le canzoni di «Gold and Booze», registrato tra novembre 2019 e gennaio di quest'anno.

«Undici canzoni per undici personaggi che frequentano il Gold Miners Night Club e raccontano i loro drammi, urlano la propria rabbia, danno sfogo alla propria follia - rac-



Nicola Romano e Federico Capuzzi FOTO DAVIDE BRUNORI

contano i due - Come in «Loser»: il canto d'orgoglio di chi viene giudicato un perdente da una società di cui non condivide le regole».

Già tre i singoli con relativi video: «I Want Gold» («Inno di chi non ha nulla se non la propria disperazione»), l'ipnotica «Run Run Run» e la tagliente «Italian boy». «Il protagonista elenca ironicamente ciò che rende grande il nostro Paese: un ritratto delle contraddizioni dell'Italia in un video girato durante il lockdown».

Chiusura di forte impatto con «Oh Death», una drammatica preghiera rivolta alla morte: racconta il dramma di chi vede sparire i propri cari in mare». ● CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA